



## COMUNICATO STAMPA

*Presentato l'Atlante Lavoro, una mappa universale elaborata dall'INAPP per monitorare l'evoluzione dei settori, delle imprese e del lavoro*

# **LAVORO, INAPP: “IN ITALIA I GREEN JOBS SONO IL 9%”**

***Nel complesso il 21% degli occupati è coinvolto in processi produttivi dell'economia verde***

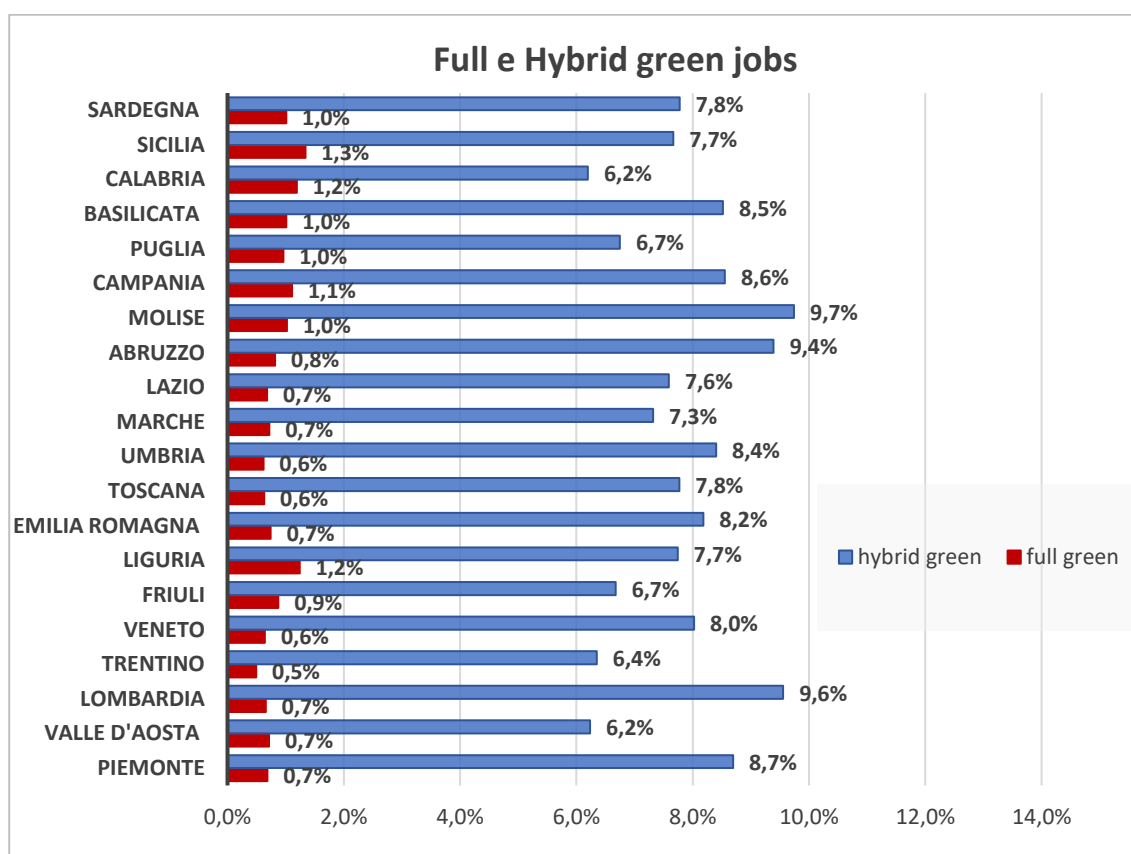
Roma, 21 novembre 2019 – Dal tecnico installatore di impianti fotovoltaici ai pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio fino agli ingegneri dei materiali, senza dimenticare i certificatori in grado di effettuare una diagnosi degli edifici e rilasciare l'attestato energetico. Sono solo alcuni dei 'nuovi mestieri' della *green economy*, un settore, anche nel nostro Paese, su cui puntano di più le aziende per creare nuova occupazione.

È quanto emerge dall'**Atlante Lavoro**, una mappa universale elaborata dall'INAPP, l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche, che serve a monitorare l'evoluzione dei settori, delle imprese e del lavoro per valutarne gli impatti sulle competenze e le professionalità. Nel 2017 circa l'1% degli individui presenti nel dataset – che si basa su comunicazioni obbligatorie su tutte le attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro in Italia (escluse partite IVA e settore pubblico) - erano occupati in professioni native della *green economy* (full green), l'8% in professioni esistenti ma aggiornate nella *green economy* (ibride). In aggiunta a queste si identificano per circa il 12% professioni *go-green*, ovvero quei lavori che vanno verso l'economia verde come l'agricoltura o il tessile. Nel complesso circa il 21% degli occupati è coinvolto in processi produttivi e professioni coinvolti attualmente o in prospettiva nel fenomeno della *green economy*. Emerge inoltre che il fatto di essere occupato in una professione full o hybrid green si associa ad un incremento medio di circa 17 giornate lavorate nel corso dell'anno presso la stessa impresa.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica nei green jobs ci sono in testa le regioni Molise, Lombardia e Abruzzo, seguite da Piemonte e Campania. I settori dove si registra invece il maggiore numero di contratti green sono le *public utilities* e le costruzioni seguiti da servizi sociali e manifattura.

Attraverso il sistema informativo dell'Atlante lavoro è stato possibile identificare tutte quelle attività economiche che possono essere definite come **core green**, cioè con processi di lavoro finalizzati alla produzione di beni e servizi direttamente connessi al tema ambientale e che non si configurano come alternativi alle produzioni tradizionali. Successivamente, in modo sempre più analitico, è stato possibile isolare le professionalità operanti nelle attività core green suddividendole in: **full green** cioè professioni nuove interamente dovute alla *green economy* (ingegneri energetici, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio, tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili) e **hybrid**, cioè professionalità pre-esistenti alla *green economy* ma aggiornate (ingegneri dei materiali, tecnici del marketing, tecnici delle costruzioni civili). Accanto a queste ci sono le **go green** ovvero professioni potenzialmente aggiornabili con competenze green (responsabili di aziende che operano nell'agricoltura, disegnatori di moda, agenti di viaggio) ma dove questo passo non è stato ancora completato.

Questi dati sono stati illustrati oggi nel corso dell' evento "Competenze, lavoro e politiche attive: il valore informativo dell'Atlante Lavoro" a cui hanno partecipato **Stefano Sacchi** Presidente INAPP, **Mimmo Parisi** Presidente ANPAL, **Paola Nicastro** Direttore generale INAPP, **Ugo Menziani** Direttore generale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, **Carmela Palumbo** Capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, **Salvatore Pirrone** Direttore generale ANPAL e **Giovanni Bocchieri** Consigliere di Amministrazione INAPP.

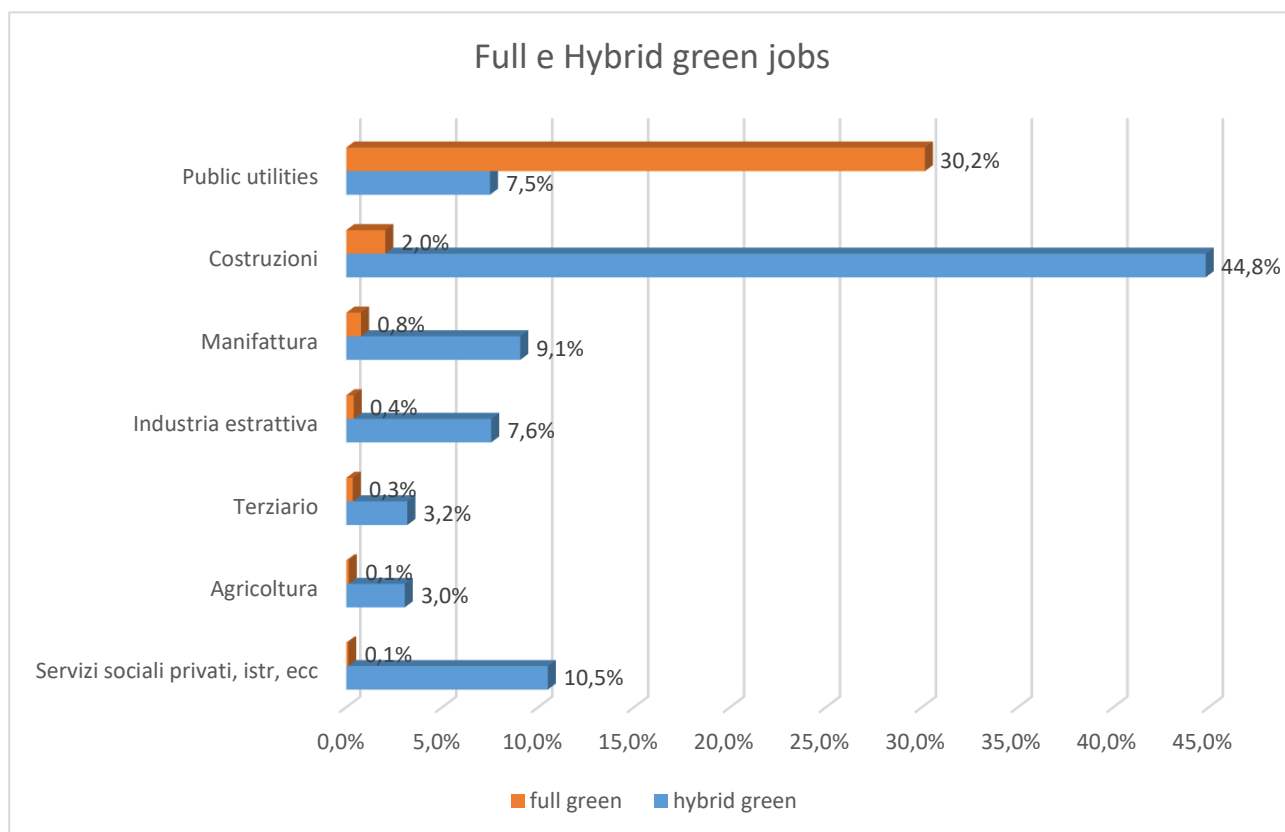


“Quello della green economy è un settore di cui si parla tanto ma di cui si conosce ancora poco in termini di contratti di lavoro reali– spiega Stefano Sacchi, presidente dell’INAPP - un settore che in prospettiva può rappresentare ‘il polmone della nuova economia’. I dati scientifici elaborati dall’INAPP ci fanno vedere come nel nostro Paese c’è ancora molto da fare soprattutto per la progressiva trasformazione di settori produttivi rilevanti, come l’ecoturismo, il tessile, l’agricoltura, che potranno diventare sempre più parte della *green economy*. In questo senso va nella direzione giusta il Green New Deal promosso dal Governo che prevede lo stanziamento di **10 miliardi di euro** suddivisi in due fondi di investimento per progetti di sviluppo sostenibile, infrastrutture sociali e incentivi per il passaggio o la dotazione di fonti rinnovabili”.

L’Atlante Lavoro e delle Qualificazioni è una mappa dettagliata che racconta il lavoro in termini di attività, task, compiti, prodotti e servizi attesi. Il suo alto valore informativo sta nel riuscire a legare insieme le abilità e le competenze acquisite in contesti di istruzione o formazione, formali e non, con le richieste del mondo del lavoro, facendo colloquiare due mondi finora caratterizzati da un rilevante scollamento.

In particolare l’Atlante è organizzato in tre sezioni, l’Atlante Lavoro, Atlante e Qualificazioni e Atlante e Professioni: L’**“Atlante Lavoro”**, nato con lo scopo primario di mettere in trasparenza il repertorio nazionale

delle qualificazioni, negli anni ha ampliato il suo campo di applicazione divenendo una mappa dettagliata che descrive i contenuti del lavoro in 24 settori economico professionali descrivendo dettagliatamente i processi di lavoro e le aree di attività specifiche; l'“**Atlante e professioni**” che raccoglie le Professioni regolamentate, il Repertorio delle professioni dell'apprendistato costituito da tutti i profili presenti nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'apprendistato professionalizzante, le Associazioni professionali e l'“**Atlante e qualificazioni**” che contiene il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali e che rappresenta il quadro di riferimento in Italia per la certificazione delle competenze.



Link all'Atlante lavoro:

<https://atlantelavoro.inapp.org/index.php>

Per maggiori informazioni:

**Giancarlo Salemi**

Portavoce presidente Inapp

06 85447700 - 347 6312823

**Ufficio stampa Inapp**

06 85447059 – 338 3893383

stampa@inapp.org